

“CIRCOLO MATTEOTTI – PADOVA”

Ge.C.Co – Generare e Condividere Conoscenza

Art. 1 – Denominazione e sede

È costituita l'Associazione di cultura politica, indipendente e non partitica denominata “Circolo Matteotti – Padova” – Ge.C.Co. - Generare e Condividere Conoscenza “, con sede legale in Campo San Martino – PD - Via Piave 2, che nasce in sintonia e cooperazione con gli Amici del Manifesto del “Circolo Matteotti D.A.R.E. Democrazia Autonomia Riforme Europa - Milano”.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Art. 2 – Natura e durata

L'Associazione è un ente senza scopo di lucro, democratico e indipendente con la finalità di sviluppare cultura politica e non di costituirsi in partito politico.

L'Associazione ha durata illimitata salvo scioglimento secondo le modalità previste dallo statuto.

Art. 3 – Finalità

L'Associazione nasce dalla consapevolezza che in questa fase storica stanno venendo meno gli equilibri propri di una democrazia liberale e in suo luogo rischiano di imporsi oligarchie che non rispettano le libertà costituzionali e la separazione dei poteri, sfumando via via le differenze sostanziali rispetto alle dittature. L'Associazione intende contrastare questo processo, che sta attraversando diagonalmente l'intero Occidente mettendone in discussione i fondamenti, riaffermando con forza nel dibattito culturale e politico italiano i principi di libertà individuale, democrazia, stato di diritto, solidarietà sociale, europeismo, che rappresentano il cardine della proposta politica alternativa a quella della destra sovranista e populista oggi al governo.

L'Associazione sostiene la necessità di riprendere con decisione il processo di integrazione europea, considerando l'Europa politicamente unita l'argine più forte contro le derive autocratiche, nazionaliste e populiste e la prospettiva migliore per la libertà, il benessere e la prosperità di tutti. Ci vuole un'Europa più unita e più forte, in grado di sostenere la sua economia con investimenti europei - come auspicato dal rapporto Draghi - e di proteggere il futuro dei suoi cittadini con una difesa comune. L'Associazione sostiene il diritto dell'Ucraina aggredita alla difesa e il dovere dell'Europa di sostenerne la resistenza con ogni mezzo.

Al tempo stesso l'Associazione promuove una cultura politica più europea, attraverso la promozione della modernizzazione delle istituzioni italiane, l'alleggerimento sostanziale della sua burocrazia, l'espansione degli spazi di concorrenza e di mercato, sostenendo le riforme strutturali necessarie per arrestare il declino del Paese e per far ripartire la produttività e la crescita nell'interesse delle imprese e dei lavoratori, in particolare dei giovani, favorendo l'innovazione tecnologica e la libertà di ricerca scientifica anche come strumento irrinunciabile per rilanciare l'economia e contrastare la crisi climatica.

Dentro tale strategia di sviluppo si inserisce il sostegno alla ripresa di un protagonismo sociale e contrattuale dei soggetti intermedi, finalizzato alla tutela dei redditi, alla partecipazione dei lavoratori nelle Imprese ed alla ristrutturazione del Welfare nel segno dell'equità generazionale e della difesa della popolazione più fragile ed esposta ai contraccolpi della trasformazione tecnologica dell'economia.

L'Associazione si batte per i principi di uguaglianza e non discriminazione, che oggi vengono, ovunque in Occidente, messi in discussione dai governi e dai partiti autoritari e sovranisti attraverso politiche repressive e restrittive che hanno come bersaglio soprattutto le donne, le persone lgbtqia+, gli stranieri, i giovani.

Art. 4 – Attività

Per il perseguimento delle sue finalità l'Associazione può svolgere, tra l'altro:

- a) attività formative, editoriali, comunicative, di ricerca e di divulgazione scientifica;
- b) collaborazioni con enti pubblici e privati, anche attraverso convenzioni;
- c) organizzazione di eventi, corsi, campagne di sensibilizzazione;
- d) attività di autofinanziamento (cene, sottoscrizioni, vendita di pubblicazioni, ecc.).
- e) iniziative giurisdizionali o paragiurisdizionali davanti a tutte le Autorità giudiziarie interne civili, penali, amministrative o tributarie, davanti alle giurisdizioni europee e internazionali, davanti alle Autorità Indipendenti, alle istituzioni politiche e alle Autorità di controllo;
- f) presentazione di istanze, memorie, esposti o documenti alle Autorità e Istituzioni interne, europee e internazionali.

Art. 5 – Associati

Per ottenere la qualifica di Associato ogni aspirante deve:

- a) presentare una domanda in forma scritta al Consiglio Direttivo (All. 1);
- b) essere persona di specchiata moralità;
- c) esibire la prova del pagamento della quota di iscrizione stabilita;
- d) accettare la composizione degli Amici del Manifesto e il potere di cooptazione previsto dall'art. 13 del presente Statuto.

L'associato, sottoscrivendo la domanda di ammissione, dichiara di condividere le finalità dell'Associazione, nonché di accettare il presente Statuto e i regolamenti interni.

La domanda di ammissione presentata da minorenni deve essere sottoscritta anche dall'esercente la responsabilità genitoriale. Non possono essere associati i minori di 16 anni.

Gli Associati si dividono in:

- Associati fondatori
- Associati ordinari
- Associati sostenitori (eventuali)

Tutti gli associati hanno diritto di voto e partecipano alla vita democratica dell'Associazione.

L'iscrizione all'Associazione decorre dal giorno della richiesta fino al termine dell'anno solare. L'associato, se intende rinnovare l'iscrizione, è tenuto a versare la quota associativa stabilita annualmente, e ad accettare il potere di cooptazione previsto dall'art. 13 del presente Statuto.

Art. 6 – Diritti e doveri dei soci

Tutti gli associati hanno diritto a:

- partecipare alle assemblee;
- eleggere gli organi dell'Associazione;
- candidarsi per essere eletti negli organi dell'Associazione;
- ricevere informazioni sulle attività dell'Associazione.

Tutti gli associati hanno il dovere di:

- rispettare lo statuto e i regolamenti interni;
- versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

È esclusa la partecipazione del minore all'elettorato passivo.

Art. 7 – Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per:

- a) recesso volontario, che deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo;
- b) morosità nel pagamento anche di una sola quota;
- c) esclusione per gravi motivi deliberata dagli Amici del Manifesto, previa contestazione scritta e nel rispetto del principio del contraddittorio.

L'esclusione opera fino alla prima riunione dell'Assemblea che deve ratificarla. Nel caso di mancata ratifica il soggetto escluso deve considerarsi riammesso, senza effetti retroattivi.

La decadenza per morosità deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo, previo invio all'associato moroso della diffida ad adempiere in forma scritta con termine per il pagamento non inferiore a 15 (quindici) giorni.

Art. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea
- Consiglio Direttivo
- Comitato di Presidenza oppure Presidente
- Tesoriere

Art. 9 L'Assemblea degli associati

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati ed è convocata dal Presidente oppure da un membro del Comitato di Presidenza, anche in luogo diverso da quello nel quale l'Associazione ha sede.

Entro il mese di aprile di ciascun anno, l'Assemblea deve essere convocata e svolta.

L'Assemblea delibera in merito:

- a) alla valutazione dell'attività svolta nell'anno solare precedente e alla definizione delle linee programmatiche dell'attività che verrà svolta in quello iniziato, nonché di eventuali specifiche iniziative;
- b) al bilancio dell'esercizio economico e finanziario dell'anno solare precedente e alla definizione delle linee programmatiche dell'esercizio economico e finanziario di quello iniziato;
- c) alla eventuale nomina di 2/3 dei membri del Consiglio direttivo;

- d) a eventuali richieste agli associati aventi ad oggetto contributi straordinari.
- e) al numero dei componenti del Consiglio Direttivo, nel rispetto del numero massimo previsto dallo statuto.
- f) alla ratifica, alla prima riunione utile, delle decisioni di esclusione degli associati assunte dagli Amici del Manifesto.

In caso di approvazione di richieste di contributi straordinari gli associati che hanno votato contro restano liberi di decidere se provvedere al versamento oppure recedere dall'assemblea.

L'Assemblea è convocata con avviso inviato agli associati, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria da essi comunicato al momento dell'ammissione all'Associazione e almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione indica la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti all'adunanza. In mancanza di formale convocazione l'assemblea si intende validamente costituita se all'adunanza sono presenti tutti gli associati, i quali non si oppongono espressamente alla trattazione degli argomenti oggetto di deliberazione.

Ogni associato iscritto nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, ha diritto a un voto. Non sono ammesse deleghe.

Per gli associati minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Le Assemblee possono svolgersi solo in presenza, salva diversa decisione del Comitato di Presidenza.

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, fatta eccezione per i seguenti casi in cui la delibera deve essere assunta con il voto favorevole dei 3/5 dei votanti:

- modificazione dello Statuto;
- scioglimento dell'Associazione e devoluzione del residuo fondo comune

Gli astenuti non sono mai considerati votanti.

Art. 10 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da almeno 6 e non più di 15 membri (comunque in numero multiplo di tre) in regola con la quota associativa, eletti per 2/3 dall'Assemblea e per 1/3 dagli Amici del Manifesto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 (due) anni, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Elegge al proprio interno, con il consenso degli Amici del Manifesto, il Presidente oppure il Comitato di Presidenza composto di ... membri

Salvo che per la nomina in sede di costituzione dell'Associazione, possono essere eletti Consiglieri unicamente persone associate da almeno 2 anni.

Qualora, per qualsiasi causa uno o più Consiglieri venissero meno nel corso del mandato, il Consiglio Direttivo provvede a cooptarne altri in sostituzione, previo consenso degli Amici del Manifesto (cui spetta comunque la nomina diretta di 1/3 del Consiglio).

I membri del Consiglio direttivo cooptati cessano insieme agli altri.

Compete al Consiglio direttivo:

- a) eleggere al proprio interno il Presidente oppure il Comitato di Presidenza;
- b) deliberare riguardo all'ammissione all'Associazione di chi ne faccia richiesta, con discrezionalità esercitata nel rispetto degli scopi dell'Associazione;
- c) nominare tra i suoi membri un Tesoriere;
- d) determinare entro il mese di febbraio di ogni anno, la quota di iscrizione;
- e) organizzare l'attività dei propri membri e degli altri associati;
- f) acquisire e gestire, di concerto con il Tesoriere, le risorse liquide necessarie al perseguimento dello scopo dell'Associazione;
- g) approntare ed esporre all'Assemblea, convocata all'adunanza annuale, la relazione inerente l'attività svolta nell'anno solare precedente e la definizione delle linee programmatiche dell'attività da svolgere in quello iniziato, nonché l'assunzione di eventuali specifiche iniziative;
- h) attuare le deliberazioni dell'Assemblea;
- i) tenere e aggiornare il libro degli associati;
- j) delegare specifiche attività o funzioni a propri membri o ad iscritti

Il Consiglio direttivo è convocato con avviso inviato dal Presidente oppure da almeno uno dei membri del Comitato di Presidenza con qualsiasi modalità che dia prova dell'avvenuta ricezione, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione, che ne contenga la data, l'ora e luogo previsti, nonché l'ordine del giorno.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito qualunque sia il numero dei membri presenti alla riunione e, in mancanza di formale convocazione, se alla riunione sono presenti tutti i membri, che non si oppongono espressamente alla trattazione degli argomenti oggetto di deliberazione.

Alle riunioni del Consiglio direttivo non sono ammesse deleghe.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con video o audio conferenza.

Art. 11 Il Presidente oppure il Comitato di Presidenza

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi membri.

Nel caso dell'orientamento favorevole all'individuazione di un Comitato di Presidenza, esso è composto da membri del Consiglio Direttivo eletti dal Consiglio Direttivo stesso tra i suoi membri.

Il Presidente oppure i membri del Comitato di Presidenza rimane/rimangono in carica fino a dimissioni, revoca o cessazione dall'ufficio di membro del Consiglio direttivo. In tale ultima circostanza il Consiglio direttivo provvede alla sostituzione.

Al Presidente oppure a ciascun membro del Comitato di Presidenza spetta la rappresentanza politica dell'Associazione e la decisione sulla modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Il Comitato di Presidenza con proprio regolamento interno stabilisce i criteri utili per individuare il membro che dovrà, di volta in volta, convocare e presiedere l'Assemblea, nonché convocare e presiedere il Consiglio Direttivo. [solo in caso di Comitato di Presidenza]

Art. 12 Il Tesoriere

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e ha l'esclusiva rappresentanza legale dell'Associazione. Salvo che in sede di costituzione, può essere eletto Tesoriere unicamente chi è associato da almeno 2 anni.

Nel caso in cui per qualsiasi motivo il tesoriere venga o meno o non sia stato ancora eletto la rappresentanza legale dell'Associazione è in capo al membro più anziano del Comitato di Presidenza.

Compete al Tesoriere:

- a) acquisire e gestire, di concerto con il Consiglio direttivo e con il Comitato di Presidenza le risorse liquide necessarie al perseguimento dello scopo dell'Associazione;
- b) tenere e aggiornare i documenti e i libri contabili dell'Associazione;
- c) preparare la bozza del bilancio inerente all'esercizio economico e finanziario dell'anno solare precedente, la definizione delle linee programmatiche dell'esercizio economico e finanziario iniziato.

Art. 13 Gli Amici del Manifesto

Gli Amici del Manifesto sono stati nominati dai fondatori dell'Associazione "Circolo Matteotti D.A.R.E Democrazia Autonomia Riforme Europa - Milano nel relativo Atto costitutivo.

Gli Amici del Manifesto garantiscono l'identità valoriale del progetto illustrato nel Manifesto (All. 2), la coerenza delle attività e iniziative dei circoli con gli obiettivi politici e culturali del progetto e la durata del progetto nel tempo.

Art. 14 Redazione dei verbali

Di ogni riunione dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Comitato di Presidenza [solo in caso di Comitato di Presidenza] e degli Amici del Manifesto deve essere redatto apposito verbale, a cura del segretario verbalizzante nominato di volta in volta dal membro che presiede la riunione.

Il verbale deve contenere:

- l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione;
- l'elenco nominativo dei presenti;
- la descrizione sintetica ma completa delle questioni trattate;
- il contenuto delle deliberazioni adottate, con l'indicazione del numero dei voti favorevoli, contrari e astenuti.

I verbali devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario verbalizzante e conservati in apposito libro verbali, tenuto a cura del Consiglio Direttivo e accessibile a tutti gli associati che ne facciano motivata richiesta.

Art. 15 Il Segretario

Il Presidente oppure il Comitato di Presidenza può nominare un Segretario scelto tra i membri del Consiglio Direttivo.

Compete al Segretario:

- a) coadiuvare il Presidente oppure il Comitato di Presidenza, il Tesoriere e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione;

b) tenere i rapporti tra gli associati e i terzi.

Art. 16 il Presidente Onorario

Il Consiglio direttivo, ove lo ritenga opportuno, può nominare un Presidente Onorario scegliendolo tra personalità di rilievo, particolarmente significative in rapporto alle finalità associative, in modo da recare lustro al nome dell'Associazione.

Art. 17 Scioglimento e devoluzione del fondo comune

Sciolta l'Associazione e compiuta la relativa liquidazione, l'eventuale residuo fondo comune verrà devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe, ovvero a enti di pubblica utilità, salve specifiche destinazioni imposte dalla legge.

Art. 18 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia di associazioni.

Allegati:

3) Domanda di ammissione al Circolo

4) Manifesto